



Regione Umbria

N. rep. 153/2023

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta AGRICOLA MARIOTTI S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Valigi Mario, in qualità di Legale Rappresentante della ditta AGRICOLA MARIOTTI S.R.L. (P.I. 01921920540), esercente attività di allevamento suini con punto vendita carni e birrificio sita in Loc. Pila – Strada del Pino nel Comune di Perugia (PG), con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Perugia (PG) in data 26.05.2023 prot. n. 123852, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 347 P.lla 57-58-59-68-101-608-613);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti da n. 6 abitazioni (15 A.E.), dai servizi igienici dell'azienda agricola (2 A.E.), dai servizi igienici del punto vendita carne (1 A.E.), dai servizi igienici del punto lavorazione carne (2 A.E.) e dai servizi igienici del birrificio (1 A.E.) con potenzialità complessiva di 23 A.E., con recapito finale in corpo idrico superficiale (fosso di scolo che confluisce al Torrente Genna), mediante impianto esistente da 50 A.E. costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione drenata come da documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il suddetto impianto, esistente ed autorizzato con AUA n. 3 del 27.01.2016 rilasciata dal Comune di Perugia, non ha subito modifiche dal punto di vista realizzativo in quanto opportunamente dimensionato a ricevere i reflui per 23 A.E. anziché 31 A.E. come da autorizzazione sopra citata;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Marco Chech;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta AGRICOLA MARIOTTI S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta AGRICOLA MARIOTTI S.R.L. (P.I. 01921920540), con sede legale in Loc. Pila – Strada del Pino n. 3b, nel Comune di Perugia (PG), dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue provenienti da n. 6 abitazioni (15 A.E.), dai servizi igienici dell’azienda agricola (2 A.E.), dai servizi igienici del punto vendita carne (1 A.E.), dai servizi igienici del punto lavorazione carne (2 A.E.) e dai servizi igienici del birrificio (1 A.E.) con potenzialità complessiva di 23 A.E., con recapito finale in corpo idrico superficiale (fosso di scolo che confluisce al Torrente Genna), mediante impianto esistente costituito da Fossa Imhoff e Sub-irrigazione drenata come da documentazione agli atti; sito in Loc. Loc. Pila – Strada del Pino, nel Comune di Perugia (PG), (Fg. 347 P.Ila 57-58-59-68-101-608-613), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (fosso di scolo che confluisce al Torrente Genna) al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell’anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dagli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all’Autorità competente la comunicazione di cui all’art. 6 del DPR 59/2013;

- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.